

Il giorno del Signore

V di Pasqua «C»

Domenica 18 maggio 2025 - colore bianco

Il segno di riconoscimento

Il lieto messaggio

*Cari amici,
gli esseri umani hanno immaginato mille segni per rendersi riconoscibili, in quanto appartenenti a un gruppo: i colori di una squadra, le divise di una professione, l'inno di una nazione. Ai miei seguaci chiedo soltanto un segno: sia visibile l'amore che vivono tra loro. Un amore appassionato, inclusivo, profondo; un amore accogliente e gioioso, retto e misericordioso; un amore paterno, materno e filiale: un amore da Dio.*

Le letture

- Paolo e Barnaba non dimenticano le comunità da loro incontrate: ritornano a confermarle nella fede e ad aiutarle a organizzarsi (At 14,21b-27).
- Bellissimo inno di speranza in coda all'Apocalisse: nel mondo nuovo niente lutti, lamenti e affanni; con Dio, nella pace e nella festa senza fine (Ap 21,1-5a).
- Nell'ultima cena Gesù consegna ai suoi amici il comandamento che sintetizza nell'amare i suoi gesti: servire, farsi pane, dare la vita (Gv 13,31-33a.34-35).

L'immagine

Gesù ci accompagna e sostiene nel cammino dell'amore. Sa che siamo piccoli ma possiamo crescere nella capacità di donare noi stessi a chi è bisognoso di attenzione, cure, o semplicemente del nostro cuore.

Un impegno

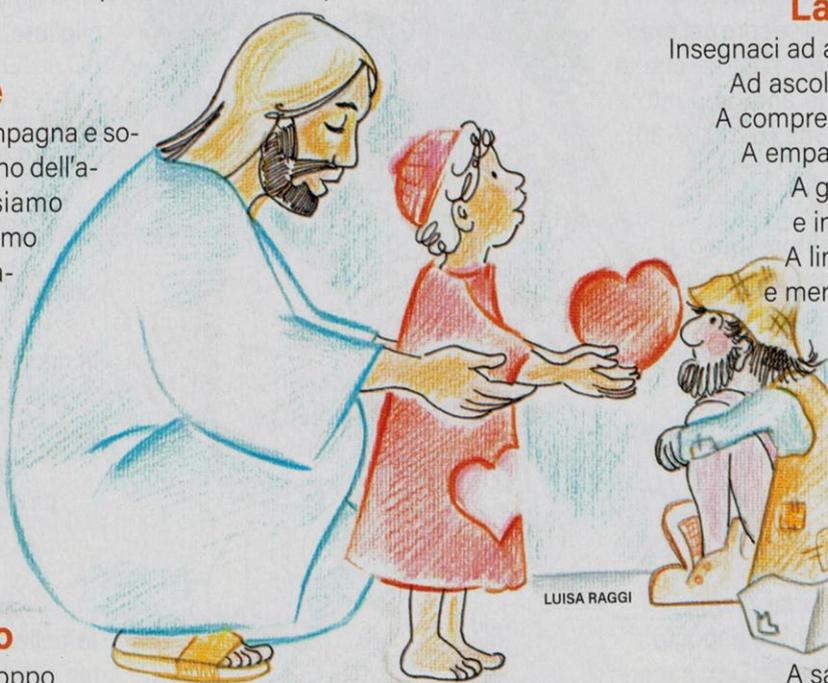
Non è mai troppo presto per imparare ad amare. Alleniamoci nella nostra classe o nei gruppi d'interesse: essere attenti agli altri, positivi e propositivi, cordiali, aperti e disponibili.

Un simbolo

Sulla maglia dei calciatori che si sono laureati campioni d'Italia, l'anno seguente, è cucito uno **scudetto** tricolore. Portare questo segno è un onore e una responsabilità, e li differenzia da tutti gli altri. Saranno all'altezza?

La preghiera

Insegnaci ad amarci, Signore.
Ad ascoltare e benedire.
A comprendere e donare.
A empatizzare e fidarci.
A gioire per gli altri e imparare da loro.
A limitare gli sbagli, e meritare il perdono.
A nutrire corpi e menti,
a offrire risorse e talenti.
A portare croci e fatiche,
a qualificare gli spazi,
a rimuovere gli ostacoli.
A saldare i rapporti,
a trovare vie nuove.
A udire il detto e il non detto,
a vivere fratellanza e unità.



LUISA RAGGI